

Arlecchino 2.0, festival dei comici

La rassegna. Dal 5 al 21 agosto torna «Mercatorum», diretto dall'attore e regista bergamasco Eugenio De' Giorgi. Coinvolti tre paesi: Camerata Cornello, Dossena e San Giovanni Bianco. In scena gli «attori-artigiani»

ANDREA FRAMBROSI

Un mese coi comici: quelli della Commedia dell'arte. Si svolgerà dal 5 al 21 agosto, la seconda edizione del Festival di teatro «Mercatorum - In cammino coi comici», diretto dall'attore e regista bergamasco Eugenio De' Giorgi e che si svilupperà tra i comuni di Camerata Cornello, Dossena e San Giovanni Bianco. Il Festival nasce anche dalla spinta propulsiva della nascita, nel 2015, del «Polo culturale Mercatorum e Priula», Camerata, Dossena e San Giovanni Bianco (www.mercatorumpriula.eu), centro indispensabile per la valorizzazione del territorio.

«Ho colto con molto piacere l'invito dei tre sindaci del Polo a dirigere e organizzare il Festival di teatro "Mercatorum - In cammino coi comici" - dice Eugenio De' Giorgi - perché rappresenta la volontà di continuare un cammino iniziato nel 2002, quando con lo spettacolo "Lo sghignazzo di Arlecchino", ebbi l'onore d'inaugurare la "Casa di Arlecchino"». «Il pun-

Il punto di forza è l'Atelier di teatro attivo dal 2002, «pensato come una vera bottega»

to di forza del Festival, sostenuto dai tre Comuni coinvolti e con il contributo di Zani Viaggi, Ftb Latteria di Branzi e Banca Popolare di Bergamo - prosegue De' Giorgi - è rappresentato dall'Atelier di teatro, la formazione dell'allievo attore, che conduco in Valle dal 2002. Un centro di formazione dell'attore che ho pensato proprio come una vera bottega di artigiani, da cui il titolo del workshop: "L'Atore artigiano"».

«Il criterio che mi ha guidato anche quest'anno - ci spiega Eugenio De' Giorgi - è quello di unire natura, tradizioni del territorio e Commedia dell'Arte». Elementi che rispecchiano in pieno il calendario dei lavori che verranno presentati quest'anno.

Il Festival prenderà il via il 5 agosto a Cespedosio (piazza della Chiesa, ore 21, tutti gli spettacoli sono gratuiti), con «Commedia all'italiana», una sorta di spettacolo-prologo, di ouverture per raccontare gli spettacoli che verranno presentati durante il festival. Tra i tanti appuntamenti di un programma ricchissimo di cui parleremo, segnaliamo la presentazione, sottoforma di dialogo comico tra l'autore, Eugenio De' Giorgi e gli allievi dell'Atelier, del libro «Arlecchino che parla bergamasco» di Eliseo Locatelli (domenica 7 a Oneta, piazza del Borgo ore 21);

il lavoro dedicato, nel trentennale della scomparsa, al pittore naif di Dossena, Filippo Alcaini, intitolato «L'uomo mascherato» (l'8 agosto a Dossena e il 10 a Darco). «Un ritratto d'autore - spiega De' Giorgi - che racconterà il suo legame con la terra e la gente, attraverso la messa in scena della Mascherata, "La Mascherata del Giupino con la sua famiglia", prima Mascherata rappresentata nel carnevale del 1920».

Altri lavori notevoli che verranno rappresentati sono quelli dedicati all'eccezionale evento della Sacra Spina, raccontato secondo i canoni popolari, nella tradizione della giullarata, due Studi, denominati «Arlecchino 2.0», formati da due monologhi dello stesso De' Giorgi, e uno spettacolo itinerante, «L'anello magico» che l'autore, Carlo Goldoni, aveva ambientato proprio in Bergamasca.

Parlando del Festival, Eugenio De' Giorgi, sottolinea come ci sia la necessità, oggi «di riportare la Commedia dell'arte nel suo alveo di teatro popolare, anziché di élite», e annuncia in anteprima: dalla prossima stagione, avendone ottenuto i diritti, porterà in giro per il mondo il «Mistero Buffo» di Dario Fo, con una tournée che inizierà in Israele con tre spettacoli, a Tel Aviv, Gerusalemme e Haifa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I ragazzi dell'Atelier teatrale di Eugenio De' Giorgi

Il programma

Omaggio al pittore Filippo Alcaini

La Commedia dell'arte incontra il territorio, tra natura, cultura e tradizioni: tutto questo, e molto di più, promette di essere la nuova edizione di «Mercatorum - In cammino coi comici» che si svolgerà nei Comuni di Camerata Cornello, Dossena e San Giovanni Bianco, dal 5 al 21 agosto. Cinque nuovi lavori, dieci appuntamenti,

uno spettacolo itinerante, la presentazione-spettacolo del libro «Arlecchino che parla bergamasco» di Eliseo Locatelli, un omaggio al pittore naif di Dossena Filippo Alcaini, nel trentennale della morte, sono alcuni degli appuntamenti. Tutti gli spettacoli sono ad ingresso libero. Info: www.mercatorumpriula.eu.

L'INTERVISTA EUGENIO DE' GIORGI.

Attore, regista, organizzatore (è stato direttore artistico di numerosi teatri), attivo in Italia e soprattutto all'estero, tiene corsi e stage in Valle Brembana

«La Commedia dell'arte va riportata nelle piazze»

Attore, regista, organizzatore (è stato direttore artistico di numerosi teatri), cultore delle maschere della Commedia dell'arte, attivo in Italia e soprattutto all'estero, Eugenio De' Giorgi, da anni tiene corsi e stage in Valle Brembana dove ha inven-

tato, e dirige, il «Festival Mercatorum - In cammino coi comici» (dal 5 al 21 agosto, a Camerata Cornello, Dossena e San Giovanni Bianco).

Eugenio De' Giorgi, ci dia una definizione secca di cosa è questo Festival. «In due parole, è "Artigianato

locale»».

Che importanza ha nel tessuto culturale della Valle Brembana?

«Penso sia indispensabile, come l'acqua».

Perché è importante rinnovare la tradizione della Commedia dell'ar-



Eugenio De' Giorgi

te?

«Perché purtroppo è diventato un teatro di nicchia, che è assurdo per un genere teatrale che è nato nelle piazze! I soliti lazzi tra Arlecchino, Pantalone, Zanni, Colombina... Sono antichi e noiosi. La commedia dell'arte per me è raccontare il presente!».

Ci dice tre motivi per cui lo spettacolo dovrebbe seguire il Festival.

«Divertirsi, conoscere la Commedia dell'arte, conoscere i luoghi, i territori e le tradizioni».

Lei vive e lavora all'estero, cosa trova di cambiato quando torna (o cosa bisognerebbe cambiare)?

«Proprio al mio arrivo a Milano mi sono sentito per la prima volta, straniero. Da un lato una sen-

sazione strana e angosciante, poi in realtà è diventata piacevole. Di fatto mi sento come a Parigi, straniero. Ho scoperto così di avere davvero uno spirito da emigrante, come Arlecchino. Mi sento bene dappertutto. Mi adatto facilmente e felicemente alla gente, ai luoghi, alle abitudini. L'Italia è il mio Paese e nonostante tutto ne sono fiero. Quando vengo non trovo niente di cambiato, nemmeno la gente ed è questo in realtà che mi dispiace. Cosa cambierei? Non ho ricette e non voglio dare consigli, non sono all'altezza. Come dice il Talmud: "Dio ha creato l'uomo perché l'uomo gli racconti delle storie". Io ci provo...».

An. Fr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROIEZIONE CORNA IMAGNA

«Non cade niente dal cielo» Docufilm sull'emigrazione

Col film «Non cade niente dal cielo», in programmazione questa sera alle 21.30 alla Biblioteria di Cà Berizzi a Corna Imagna, si chiude il ciclo delle sei proiezioni intorno alla tematica dell'emigrazione bergamasca in Europa e nel mondo. Si è trattato

di film-documenti prodotti dal Centro Studi Valle Imagna nell'ambito di un programma pluriennale di ricerca sui percorsi e i caratteri del fenomeno migratorio di casa nostra. In particolare, «Non cade niente dal cielo» vuole essere un compendio delle «puntate precedenti» che indaga, in chiave antropologica, su alcune

cause che hanno determinato l'emigrazione, declinate nel racconto di vita di sei protagonisti della storia sociale valligiana del secolo scorso. Un viaggio nel tempo attraverso le testimonianze di Costantino Locatelli, Pierina Invernizzi, Luigi Locatelli, Natalina Zanella, Umberto Mazzoleni, Graziana Personeni. Alle loro pa-

role si intrecciano interviste e immagini d'epoca dove emerge il quadro di una società povera ma orgogliosa, che ha lottato contro la fame e la miseria quotidiana, le privazioni e gli stenti imposti dalle guerre. «Il nostro impegno non si ferma - annuncia Antonio Carminati, coordinatore del Centro Studi Valle Imagna -. Infatti, stiamo preparando uno studio sull'emigrazione in Brasile del 1876. Un film e un libro che saranno pronti in autunno e dei quali, questa sera, daremo alcune anticipazioni prima della proiezione e durante una cena (ore 19.30) dal sapore carioca». Prenotazioni al 366.5462000.

Bruno Silini



Costantino Locatelli



Pierina Invernizzi



Luigi Locatelli



Graziana Personeni